

**AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI VIBO VALENTIA
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA**

AVVISO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE

**BANDO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE CON PROCEDURA APERTA RELATIVO A
“INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL’AREA MURO PARAONDE
MOLO GENERALE MALTA E BANCHINA CORTESE – PORTO DI VIBO MARINA”.**

Codice CIG: 4618015A86 Categoria dei servizi CPV: 71242000-6

1 - ENTE BANDITORE ED ORGANIZZATORE DEL CONCORSO:

AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI VIBO VALENTIA, con sede presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia - P.zza San Leoluca Complesso Valentianum - 89900 Vibo Valentia – Orari di apertura : lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15 martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Tel. 0963 294614-12 Fax 0963 294631 e-mail: segreteria.generale@vv.camcom.it

2 - OGGETTO:

Concorso di progettazione con procedura aperta relativo a “Interventi di riqualificazione dell’area muro paraonde Molo Generale Malta e Banchina Cortese – Porto di Vibo Marina”

3 - PREMI (art. 260 DPR 207/2010):

- 1° Classificato: premio lordo onnicomprensivo di € 30.000 (trentamila)
- 2° Classificato: rimborso spese forfettario onnicomprensivo di € 6.000 (seimila)
- 3° Classificato: rimborso spese forfettario onnicomprensivo di € 6.000 (seimila)

4 - TERMINE RICEZIONE DEI PROGETTI:

Entro le **ore 13.30 del giorno 15 gennaio 2013** presso la sede dell’Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia c/o CCIAA Vibo Valentia Piazza San Leoluca Valentianum 1^ piano.

5 - ELABORATI DI GARA:

Il bando integrale è scaricabile dal sito internet www.vv.camcom.it

- allegato A: Disciplinare di gara;
- allegato B: Documento preliminare alla progettazione
- allegato C: Materiale tecnico-grafico;

La documentazione di gara è visionabile in formato cartaceo presso la sede dell’Ente.

Responsabile di procedimento: Dr. Maurizio Caruso Frezza, maurizio.caruso@vv.camcom.it

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Donatella Romeo

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI GARA

(Contenuti e Modalità di partecipazione al Concorso di Progettazione)

Art. 1 – Titolo del concorso

L'Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia indice mediante procedura aperta il concorso di progettazione per "INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELL'AREA MURO PARAONDE MOLO GENERALE MALTA E BANCHINA CORTESE – PORTO DI VIBO MARINA".

Art. 2 – Ente banditore

I riferimenti del soggetto banditore sono:

Ente banditore: Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia

Indirizzo: Piazza San Leoluca – Complesso Valentianum – 89900 Vibo Valentia c/o Camera di Commercio di Vibo Valentia , 1^ piano

Telefono: 0963/294614-02 Fax: 0963/294631.

e-mail: segreteria.generale@vv.camcom.it Internet: www.vv.camcom.it

Resp. Unico del Procedimento: Dr. Maurizio Caruso Frezza, Dir. Operativo ASPO Vibo Valentia

Codice CIG: 4618015A86

Art. 3 – Natura del concorso

1. Il presente Concorso di Progettazione, ai sensi dell'art. 99 e 110 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), si svolge in fase unica, a procedura aperta in forma anonima ed è rivolto ai soggetti che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente Disciplinare di Gara.
2. La lingua del concorso è l'Italiano.
3. Il termine ultimo per la presentazione dei progetti: **ore 13,30 del giorno 15 Gennaio 2013**

Art. 4 – Descrizione delle esigenze della Stazione appaltante

1. Il concorso di progettazione oggetto del presente disciplinare di gara, è finalizzato a stimolare una proposta progettuale che si propone di dotare l'area "Molo Generale Malta e Banchina Cortese" di spazi e strutture idoneamente organizzate per ospitare le attività economiche connesse ai settori della nautica da diporto, del turismo, dei servizi balneari, ricreativi, sportivi e del commercio.

In particolare il contributo atteso dal concorso è la redazione di un **progetto preliminare** capace di realizzare un'area attrezzata a gestione controllata nella quale collocare i servizi necessari ad elevare la qualità dell'offerta per il turismo nautico, ricreativo e balneare attualmente disaggregata, disomogenea e dispersa sul territorio.

L'intervento deve consentire, pertanto, di conferire all'asse Via Emilia – Molo Generale Malta – Molo Cortese lo status di "marina" o "water-front" elevando così la competitività del porto ed aumentando la capacità di attrazione di flussi turistici/escursionistici che può generare l'intero comprensorio portuale.

Nello specifico l'intervento deve prevedere:

- Realizzazione di un camminamento in elevazione rispetto al piano esistente che si ponga superiormente e in corrispondenza del muro paraonde, proponendo una tipologia costruttiva strutturale che sia in grado di assicurare la capacità statica adeguata e la fattibilità dell'intervento.

L'opera deve risultare un luogo attrezzato e a gestione controllata – fortemente innovativo nella sua impostazione tecnologica – in grado di rendersi disponibile per ambienti e spazi coperti destinati ad accogliere, al livello del piano esistente e sul piano sopraelevato, attività commerciali, ristorative, turistiche, promozionali-espositive.

- Riqualificazione complessiva dell'attuale banchina esistente per tutta la sua lunghezza.

In particolare si richiede di includere nella progettazione anche:

- a) un'area-anfiteatro dotata di impiantistica multimediale e di quanto altro funzionale alla realizzazione di incontri, convegni, svolgimento di eventi di spettacolo e iniziative culturali;
- b) uno spazio per ospitare un circolo nautico.
- c) la prefigurazione sul lato esterno della banchina Cortese di un attracco per turismo nautico/crocieristico

2. Gli obiettivi che le proposte progettuali dovranno conseguire sono esplicitati nell'Allegato B – Documento Preliminare alla Progettazione.

3. La progettazione oggetto del presente concorso dovrà essere attuata per lotti funzionali, secondo il seguente schema:

- Lotto funzionale 1): riqualificazione funzionale del Molo Generale Malta (quadro economico previsionale € 3.500.000,00);
- Lotto funzionale 2) : riqualificazione funzionale della Banchina Cortese (quadro economico previsionale € 4.500.000,00);

Art. 5 – Requisiti di partecipazione

1. La partecipazione al Concorso è aperta agli Architetti ed agli Ingegneri iscritti nei rispettivi ordini professionali, nelle forme di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g), h) del D.Lgs. 163/2006, ai sensi dell'art. 101 del medesimo Decreto Legislativo, ai quali non sia preclusa, al momento della consegna degli elaborati, la possibilità dell'esercizio della libera professione per legge, per contratto o per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo art. 6.
2. Non potrà essere riconosciuta altra forma di partecipazione al di fuori di quelle indicate.
3. I professionisti che parteciperanno tramite gruppo di progettazione o altra forma associativa dovranno designare, con apposita dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti, un soggetto capogruppo, avente i requisiti per partecipare al concorso. Tale ruolo potrà essere assolto da soggetti che abbiano la qualifica professionale di cui al comma 1 del presente articolo. A tutti i fini del presente concorso il gruppo costituirà un'entità unica.
4. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo dovranno avere acquisito negli ultimi cinque anni esperienza di progettazione di opere in ambito portuale per servizi architettonici e di ingegneria per un importo complessivo delle opere pari ad almeno euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecento/00).
5. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. Questi ultimi potranno anche essere privi dell'iscrizione ai rispettivi albi di cui al primo punto del presente articolo, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 6 e i loro compiti ed attribuzioni saranno definiti all'interno del gruppo, non essendo considerati membri effettivi del gruppo stesso.
6. Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il

concorrente risulta essere membro.

7. Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.
8. Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia integrata durante l'espletamento del Concorso.
9. E' facoltà del vincitore di costituire raggruppamento temporaneo di professionisti al fine di soddisfare le competenze necessarie per l'espletamento dell'eventuale conferimento di incarico per le progettazioni definitiva ed esecutiva e dovrà comunicarlo alla Stazione appaltante prima del conferimento dell'incarico stesso. La composizione di tale raggruppamento dovrà rispettare le condizioni di non incompatibilità previste dal Disciplinare di Gara al successivo art. 6.
10. E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice pena esclusione dal concorso.

Art. 6 – Motivi di incompatibilità

1. Non possono partecipare al concorso, in quanto incompatibili:

- a) i componenti la Commissione Giudicatrice del concorso effettivi e supplenti, i loro collaboratori, i loro coniugi e i loro parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e/o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa con membri della Commissione Giudicatrice;
- c) gli amministratori e i consiglieri dell'A.S.PO. e della Camera di Commercio di Vibo Valentia e/o coloro i quali abbiano con essi qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativa;
- d) i dipendenti dell'ASPO e della Camera di Commercio di Vibo Valentia e/o coloro i quali siano ad esso legati da contratto continuativo o a tempo determinato che sia ancora in atto nel corso del periodo di svolgimento del concorso;
- e) coloro che hanno partecipato, a qualsiasi titolo, alla stesura del bando e dei documenti allegati;
- f) coloro per i quali sussistono incompatibilità previste da leggi, regolamenti generali e speciali.

2. Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento dell'insussistenza delle suddette cause di incompatibilità, oltre che dei requisiti di cui all'art. 5.

Art. 7 – Segreteria del Concorso

1. La Segreteria Organizzativa del concorso è istituita presso gli Uffici Amministrativi dell'A.S.PO. situati presso l'indirizzo di cui all'art. 1 dell'avviso di bando.

Art. 8 – Sopralluogo e Quesiti

1. I concorrenti sono tenuti ad effettuare il sopralluogo dell'area oggetto dell'intervento pena l'esclusione dalla procedura di gara. Dell'avvenuto sopralluogo farà fede il verbale redatto alla presenza di incaricato dell'ASPO. Il sopralluogo potrà essere effettuato nelle seguenti date: **16 Novembre e 7 Dicembre 2012** nella fascia oraria dalle 11,00 alle 16,00. Il concorrente dovrà far pervenire per posta elettronica la richiesta di sopralluogo alla segreteria del concorso **almeno tre** giorni prima della data prescelta.
2. I quesiti dei concorrenti, formulati esclusivamente per iscritto a mezzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata **cciaa@vv.legalmail.camcom.it** devono pervenire **entro e**

non oltre il 22 Novembre 2012. Le domande devono riportare la dicitura: ASPO - CONCORSO DI PROGETTAZIONE – QUESITO. Non sono ammesse altre modalità di richiesta e non si risponderà ai quesiti che dovessero pervenire oltre il termine sopra indicato. La Stazione appaltante risponderà **entro il 05 Dicembre 2012** pubblicando le risposte sul sito internet della Camera di Commercio di Vibo Valentia, www.vv.camcom.it . Tale materiale diverrà parte integrante del presente disciplinare di gara.

Art. 9 – Pubblicità e Informazione

1. Il bando, e la relativa documentazione tecnica in formato cartaceo, è visionabile presso la Segreteria Organizzativa del concorso negli orari di apertura al pubblico;
2. Copia del presente bando è pubblicata sul sito internet della Camera di Commercio di Vibo Valentia www.vv.camcom.it, sezione bandi e avvisi inoltre ne viene data idonea pubblicità mediante:
 - trasmissione agli Ordini professionali territorialmente interessati con l’invito a pubblicizzarlo direttamente ai propri iscritti;
 - invio alle associazioni di categoria territorialmente interessate;
 - invio alle altre Camere di Commercio italiane tramite Unioncamere e alle Camere di Commercio italiane all’estero tramite Assocamerestero
 - pubblicazione estratto avviso su quotidiani locali.
3. Ogni altra comunicazione relativa al presente bando e alla relativa procedura verrà fornita esclusivamente tramite pubblicazione sul sito della Camera di Commercio di Vibo Valentia www.vv.camcom.it alla sezione Bandi e Avvisi.

Art. 10 – Modalità e termini di partecipazione

1. Per la partecipazione al concorso i concorrenti dovranno far pervenire la propria documentazione in forma anonima, senza firma, codici, motti o segni identificativi, pena l’esclusione dal concorso.
2. La documentazione dovrà essere contenuta in un plico assolutamente anonimo, chiuso e sigillato, con involucro esterno rigorosamente non trasparente e recante unicamente la scritta “NON APRIRE - CONTIENE ELABORATI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DI PROGETTAZIONE “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE MOLO GENERALE MALTA E BANCHINA CORTESE – PORTO DI VIBO MARINA”” che dovrà essere inviato a: Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia c/o CCIAA Vibo Valentia PIAZZA SAN LEOLUCA COMPLESSO VALENTIANUM – 89900 VIBO VALENTIA – UFFICIO PROTOCOLLO e non dovrà riportare indicazione del mittente.
3. Il plico dovrà pervenire, pena l’esclusione dal concorso, all’Ufficio Protocollo dell’A.S.PO. **entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 15 Gennaio 2013**. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi ragione non giunga a destinazione in tempo utile. Farà fede il timbro con la data e l’orario da parte dell’Ufficio Protocollo dell’A.S.PO.
4. Il plico contenente la documentazione potrà esser fatto pervenire per mezzo del servizio postale ordinario o raccomandato, per mezzo di recapito autorizzato o a mano, sempre privo di ogni riferimento al mittente.
5. Il plico dovrà contenere la seguente documentazione:
 - a) Una busta (BUSTA 1) anonima non trasparente, chiusa e sigillata, senza alcun nominativo del mittente, senza firma, codici, motti o segni identificativi, pena l’esclusione dal concorso, sulla quale dovrà essere indicata la dicitura “ELABORATI PROGETTUALI”, contenente gli elaborati progettuali di cui all’art. 11;
 - b) Una busta (BUSTA 2) anonima non trasparente, chiusa e sigillata, senza alcun nominativo del mittente, senza firma, codici, motti o segni identificativi, pena l’esclusione dal concorso, sulla

quale dovrà essere indicata la dicitura “DOCUMENTI”, contenente i seguenti documenti, redatti in carta semplice su fogli distinti:

A) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ con unita fotocopia della carta di identità di tutti i dichiaranti ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, concernente:

- a1) nome, cognome, data, luogo di nascita e di residenza, recapito telefonico del concorrente e di tutti i concorrenti in caso di partecipazione in gruppo;
- a2) estremi di iscrizione all'Albo professionale di appartenenza di tutti soggetti di cui al punto a1);
- a3) l'inesistenza dei motivi di incompatibilità, di cui all'art. 6, comma 1, del presente disciplinare di gara, di tutti i soggetti di cui al punto a1);
- a4) l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni del concorso, da parte di tutti i soggetti di cui al punto a1);
- a5) dichiarazione, per tutti i soggetti di cui al punto a1), di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
- a6) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003, sottoscritta da tutti i soggetti di cui al punto a1);
- a7) l'autorizzazione fornita all'Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia ad esporre e/o pubblicare il progetto e a citare il nome dei progettisti e degli eventuali collaboratori;

B) AUTOCERTIFICAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE, di cui all'art. 5 del presente disciplinare di gara, ed IMPEGNO AD ACCETTARE L'EVENTUALE INCARICO per le ulteriori fasi di progettazione anche per stralci funzionali (dichiarazione da rendere ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445), da parte di tutti i concorrenti, concernente:

- b1) Dichiarazione circa la qualifica e la natura della prestazione svolta da consulenti e/o collaboratori;
- b2) Designazione del Capogruppo sottoscritta da tutti i componenti, incluso il capogruppo che firmerà per accettazione, e il recapito eletto ai fini delle eventuali comunicazioni inerenti al Concorso;
- b3) Dichiarazione di disponibilità all'assunzione dell'incarico degli ulteriori gradi di progettazione, anche per lotti funzionali, connessi alla realizzazione dell'opera di cui al presente Concorso, qualora ne risulti vincitore e qualora la Stazione Appaltante decida di avvalersi di tale facoltà;
- b4) Dichiarazione che l'eventuale redazione degli elaborati progettuali di cui al punto precedente avverrà secondo le indicazioni e le richieste dell'A.S.PO., il quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito per la stesura di tale progetto.
- b5) Dichiarazione delle opere progettate in ambito portuale negli ultimi cinque anni con il riferimenti del committente e degli importi ai fini della verifica di quanto previsto all'art. 5, punto 4;

Tutti i documenti di cui alle precedenti lettere A) e B) dovranno essere rilegati in due fascicoli.

La mancata produzione di tutti o parte degli elementi di cui alle precedenti lettere A) e B) sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, la quale determinerà se tali mancanze possano costituire motivo di esclusione o se la documentazione mancante possa essere oggetto di integrazione successiva.

Art. 11 – Documentazione progettuale tecnica ed economica – “offerta tecnica”

1. Ai concorrenti è lasciata piena libertà progettuale, purché in conformità alle richieste del disciplinare di

gara e del Documento Preliminare alla Progettazione - Allegato B, nonché nel rispetto delle indicazioni sulla presentazione degli elaborati di cui ai punti successivi del presente articolo. La documentazione messa a disposizione dei concorrenti non ha valore esaustivo e rimane, pertanto, un onere a carico del concorrente ogni eventuale approfondimento ritenessero utile effettuare ai fini della progettazione.

2. La lingua con la quale dovranno essere illustrati gli elaborati progettuali è l'italiano ed il grado di approfondimento richiesto per gli stessi dovrà essere di livello pari a quello di **un progetto preliminare redatto ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n°207** "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

3. In particolare gli elaborati progettuali dovranno permettere di distinguere i singoli lotti funzionali, e comprendere:

a. Relazione illustrativa dove si argomentano e si motivano le scelte progettuali anche in funzione del superamento dei vincoli esistenti al fine dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere e per il rilascio della concessione dell'area.

La relazione illustrativa dovrà essere conforme a quanto richiamato all'art. 18 del D.P.R. 207/2010.

In particolare per quanto previsto al comma c) del punto 1) dell'art. 18 -aspetti economici e finanziari- è richiesto un particolare approfondimento per quanto riguarda la distinzione dei due lotti delle opere con una dettagliata stima dei lavori per tipologia di attività (pavimentazioni piano di calpestio, pavimentazioni piano passerella, opere strutturali, finiture, impiantistica, etc.);

b. Relazione tecnica con preciso riferimento agli obiettivi di qualità e prestazionali elencati nel Documento Preliminare alla Progettazione – Allegato B.

La relazione tecnica dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 19 del D.P.R. 207/2010;

c. Studio di prefattibilità ambientale, che dovrà essere conforme a quanto previsto all'art. 20 del D.P.R. 207/2010, e studi di cui all'art.17 comma 1, lett. d) del DPR 207/2010 (studi necessari per una adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera);

d. Gli elaborati grafici secondo le indicazioni richiamate all'art. 21 del D.P.R. 207/2010. Inoltre sono esplicitamente richiesti i seguenti elaborati:

- Una o più tavole denominate "Planimetria Generale" contenenti elaborati grafici in scala 1:500 finalizzati alla comprensione delle soluzioni proposte dal progetto rispetto ai seguenti temi:
 - lotti di attuazione del progetto;
 - flussi di percorrenza/transizione dell'area;
 - distribuzione degli usi di progetto;
 - esposizione in forma grafica delle fondanti scelte progettuali, già contenute nella relazione illustrativa.
- Tavola denominata "Molo Generale Malta – piano quota di calpestio – scelte architettoniche" contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto rispetto ai seguenti temi:
 - materiali di pavimentazione del Molo;
 - suddivisione dei flussi di percorrenza del Molo;
 - rapporto dei luoghi con i volumi distribuiti nei locali resi disponibili sull'area alla quota del molo;
 - arredo urbano.
- Tavola denominata "Banchina Cortese – piano quota di calpestio – scelte architettoniche" contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto rispetto ai seguenti temi:
 - materiali di pavimentazione del Molo;
 - suddivisione dei flussi di percorrenza del Molo;
 - rapporto dei luoghi con i volumi distribuiti nei locali resi disponibili sull'area alla quota del molo;
 - arredo urbano.

- Tavola denominata “Molo Generale Malta – piano quota di calpestio - impianti” contenente almeno una planimetria, e prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto rispetto ai seguenti temi:
 - distribuzione e caratteristiche degli impianti previsti;
 - illuminazione pubblica.
- Tavola denominata “Banchina Cortese – piano quota di calpestio - impianti” contenente almeno una planimetria, e prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto rispetto ai seguenti temi:
 - distribuzione e caratteristiche degli impianti previsti;
 - illuminazione pubblica.
- N°1 Tavola denominata “Molo Generale Malta – piano quota camminamento sopraelevato – scelte architettoniche” contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto relativamente al camminamento sopraelevato rispetto ai seguenti temi:
 - materiali di pavimentazione;
 - suddivisione dei flussi di percorrenza;
 - rapporto dei luoghi con i volumi distribuiti nei locali resi disponibili sull’area;
 - arredo urbano.
- N°1 Tavola denominata “Banchina Cortese – piano quota camminamento sopraelevato – scelte architettoniche” contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto relativamente al camminamento sopraelevato rispetto ai seguenti temi:
 - materiali di pavimentazione;
 - suddivisione dei flussi di percorrenza;
 - rapporto dei luoghi con i volumi distribuiti nei locali resi disponibili
 - arredo urbano.
- N°1 Tavola denominata “Molo Generale Malta – piano quota camminamento sopraelevato – impianti” contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto relativamente al camminamento sopraelevato rispetto ai seguenti temi:
 - distribuzione e caratteristiche degli impianti previsti;
 - illuminazione pubblica.
- N°1 Tavola denominata “Banchina Cortese – piano quota camminamento sopraelevato – impianti” contenente almeno una planimetria, prospetti e sezioni, in scala 1:200 e tutto ciò che sia utile al fine di comprendere le soluzioni proposte dal progetto relativamente al camminamento sopraelevato rispetto ai seguenti temi:
 - distribuzione e caratteristiche degli impianti previsti;
 - illuminazione pubblica.
- Una o più tavole contenenti almeno i seguenti elaborati:
 - Planimetria quotate dei complessi edilizi previsti in scala opportuna;
 - Piante, prospetti e sezioni quotati dei fabbricati e del camminamento sopraelevato, in scala opportuna, in numero sufficiente ad illustrare la proposta;
 - Almeno una vista tridimensionale, anche in formato rendering ed altri elementi di dettaglio, schizzi, o schemi ritenuti significativi anche al fine di evidenziare il valore di integrazione paesaggistica e funzionale del progetto;
- Tavole di sintesi in forma e scala libera, contenente un riepilogo dell’intera proposta progettuale.

e. Calcolo sommario della spesa e quadro economico conforme a quanto previsto all’art. 22 del D.P.R. 207/2010. In particolare sarà necessario tenere distinti i parametri di costo in riferimento ai due lotti e per ciascuno di questi effettuare l’accorpamento per macrovoci di attività omogenee, sintesi del

computo metrico estimativo di massima, distinguendo le opere relative alla realizzazione del camminamento da quelle della riqualificazione dei due moli per ciascun lotto;

- f. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale del progetto preliminare conforme all'art. 23 del D.P.R. 207/2010;
- g. Computo metrico di massima con quadro di sintesi che raggruppa le voci per lotti e, per ciascun lotto, per le principali categorie di lavorazione.

4. Si richiede, inoltre, una stima di massima dei costi di manutenzione delle opere proposte per lotto funzionale e distinguendo le opere relative alla realizzazione del camminamento da quelle della riqualificazione del molo.

5. Tutti gli elaborati elencati al punto 3 del presente articolo dovranno essere consegnati in copia cartacea singola e su supporto informatico (CD o DVD), dove ciascuna tavola grafica sarà memorizzata come file immagine con estensione “.jpg” per PC, mentre le relazioni saranno memorizzate come file con estensione “.pdf”. I disegni del progetto dovranno inoltre essere memorizzati anche come file con estensione “.dwg” o “.dxf”.

6. Gli elaborati grafici devono essere consegnati piegati secondo le norme UNI e le dimensioni finali della carta piegata devono essere sempre pari a quelle di un foglio A4.

7. La mancata produzione di tutti o parte degli elementi di cui al presente articolo sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione, la quale determinerà se tali mancanze possano costituire motivo di esclusione o se la documentazione mancante possa essere oggetto di integrazione successiva.

Art. 12 – Criteri e metodi per la valutazione delle proposte

1. La commissione giudicatrice esprimerà, per ogni progetto validamente presentato, la propria valutazione sulla base dei seguenti elementi, criteri e ponderazioni:

Elemento valutazione	di	Criteri di valutazione Sub – criterio e ponderazioni parziali	Ponderazione totale dell'elemento
A	QUALITA' URBANISTICA E ARCHITETTONICA	A1 Impostazione generale del progetto in rapporto al disegno urbano e alle relative connessioni con il contesto esistente.	8
		A2 Costruzione di un nuovo ambiente urbano capace di accrescere il valore paesaggistico dell'area e di migliorare la vivibilità e utilizzo degli spazi che si sviluppano in prosecuzione alle aree limitrofe.	8
		A3 Capacità della soluzione progettuale di confrontarsi con gli strumenti urbanistici e i vincoli esistenti.	10
		A4 Rilevanza, caratterizzazione e capacità attrattiva dello spazio pubblico e grado di flessibilità e dinamicità degli usi possibili.	8
		A5 Riconoscimento e leggibilità dei percorsi e delle funzioni delle aree anche in funzione delle soluzioni di arredo urbano.	6
B	TECNOLOGIE COSTRUTTIVE	B1 Tecnologie costruttive adottate con particolare riferimento a soluzioni innovative e alla: a) amovibilità b) reversibilità c) flessibilità e d) durabilità dell'intervento.	20
			40
			20

C	QUALITA' ECONOMICA	C1 Capacità della proposta di realizzare e promuovere lo sviluppo commerciale turistico dell'area e l'insediamento integrato di funzioni collettive	6	30
		C2 Proposizione di soluzioni efficaci per il coinvolgimento degli operatori economici privati interessati al processo di riqualificazione funzionale.	8	
		C3 Sostenibilità economica tenuto conto delle risorse economiche.	16	
D	QUALITA' FUNZIONALE	D1 Valore dell'organizzazione degli spazi interni in rapporto agli spazi esterni, l'accessibilità, la razionalizzazione e la flessibilità distributiva degli spazi. Sinergia che il progetto riesce a generare tra i percorsi e i luoghi di progetto e quelli già insediati su tutta l'area oggetto del bando.	10	10

3. La valutazione complessiva del progetto è determinata dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli criteri/elementi di valutazione sulla base della media dei coefficienti di giudizio espressi dalla commissione giudicatrice moltiplicati per i rispettivi fattori ponderali secondo il procedimento sotto specificato:

a) i coefficienti di giudizio saranno attribuiti discrezionalmente per ciascun sub-criterio nel range di variabilità da 0 a 1 (ai sensi dell'Allegato I, lettera a), numero 4) del DPR n. 207/2010) dai singoli commissari; la valutazione sarà effettuata considerando un coefficiente pari a 0 in corrispondenza della prestazione ritenuta minima, cioè completamente insufficiente, e pari a 1 in corrispondenza di prestazione ritenuta massima cioè ottima, secondo la seguente scaletta che riporta le valutazioni intermedie che saranno attribuite: Insufficiente 0, Meno che sufficiente 0,2, Sufficiente 0,4, Più che sufficiente 0,6, Buono 0,8, Ottimo 1,0.

b) il coefficiente di giudizio della Commissione relativo ad ogni sub-criterio sarà ottenuto effettuando la media semplice dei coefficienti di giudizio espressi per quel dato sub-criterio da ciascun componente della Commissione;

c) il coefficiente di giudizio della Commissione per ciascun elemento di valutazione è ottenuto calcolando la media ponderata dei coefficienti di giudizio relativi ai sub-criteri che fanno riferimento allo stesso elemento di valutazione (A, B, C, D). I pesi attribuiti sono le ponderazioni parziali attribuite a ciascun sub-criterio nella tabella di cui al precedente punto 1).

d) il coefficiente di giudizio totale della commissione della proposta progettuale del concorrente i-mo è, quindi, ottenuto effettuando la media ponderata dei coefficienti di giudizio di ciascun elemento di valutazione utilizzando come pesi le ponderazioni totali riportati nella tabella di cui al precedente punto 1).

e) il coefficiente definitivo di valutazione di ciascuna proposta è ottenuto, infine, normalizzando i coefficienti di giudizio totale attribuiti alla proposta riportando ad uno il valore più alto e proporzionando a tale valore massimo i valori delle altre proposte concorrenti per come previsto sempre dall'allegato I lettera a) del D.P.R. 207/2010.

Sulla base di questo ultimo coefficiente verrà stilata la graduatoria decrescente delle proposte individuando come vincitore il progetto con l'indice più alto e a seguire il secondo ed il terzo classificato. In caso di parità verrà considerato il progetto che ha ottenuto il coefficiente di valutazione più alto per la qualità economica (elemento di valutazione C).

Art. 13 – Composizione Commissione Giudicatrice

1. La Commissione Giudicatrice del concorso, nominata ai sensi degli artt. 84 e 106 del D. Lgs. 163/2006 con Determina del Direttore Generale dell'ASPO, sarà individuata successivamente al termine della

scadenza di presentazione delle offerte e sarà composta da minimo n°3 membri.

2. Ogni membro della Commissione, con l'atto formale di accettazione della nomina, è tenuto a dichiarare espressamente di accettare il presente bando nella sua completa formulazione.

3. I componenti della Commissione non possono ricevere dall'ente banditore, o da chi subentrasse nelle sue funzioni successivamente all'espletamento del concorso, incarichi di progettazione o di consulenza inerenti l'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

Art. 14 – Lavori della Commissione Giudicatrice

1. I lavori della Commissione sono validi con la presenza di tutti i componenti.
2. Nella sua prima seduta la Commissione Giudicatrice, definisce la metodologia dei propri lavori, il calendario delle sedute, oltre ad altri aspetti procedurali ritenuti indispensabili e procede alla nomina del Presidente della Commissione, scelto tra i propri componenti.
3. La Commissione Giudicatrice dovrà necessariamente affrontare il calendario dei propri lavori e la disamina dei progetti concorrenti in separate sedi e in giornate differenti.
4. La Commissione Giudicatrice in prima istanza procede alla fase istruttoria volta a verificare l'integrità dei plichi anonimi e la conformità alle direttive formali e di contenuto del concorso (e quindi l'ammissione o meno delle proposte). La Commissione escluderà i progetti non risultati conformi al bando.
5. La Commissione Giudicatrice procede all'esame dei progetti presentati, ritenuti ammissibili, senza aprire le buste contenenti i nomi dei partecipanti, valutandoli e formulando il proprio insindacabile giudizio sulla base dei criteri indicati all'art. 13.
6. La Commissione Giudicatrice forma la propria GRADUATORIA motivata e successivamente procede all'apertura delle buste anonime contenenti i nominativi dei partecipanti ed effettua i necessari controlli sui requisiti di partecipazione.
7. I lavori della Commissione Giudicatrice sono riservati. Degli stessi viene redatto apposito verbale dal Segretario, in occasione di ogni seduta, ciascuno dei quali deve essere sottoscritto da tutti i componenti della Commissione.
8. La relazione conclusiva dei lavori della Commissione Giudicatrice, contenente una breve illustrazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori di valutazione, oltre alla graduatoria definitiva con le singole motivazioni riferite ai progetti primi classificati, sarà resa pubblica, entro 15 giorni dal termine dei lavori della Commissione Giudicatrice.
9. Il giudizio della Commissione Giudicatrice è inappellabile, fatte salve le possibilità di ricorso nei termini di legge e non è vincolante per l'Amministrazione.

Art. 15 – Assegnazione dei premi

1. L'A.S.PO. mette a disposizione per i premi la somma totale omnicomprensiva di € 30.000,00 (trentamila/00), che sarà così suddivisa tra i candidati individuati dalla graduatoria definitiva di cui ai precedenti articoli:

1° classificato: euro 30.000,00 (trentamila/00) omnicomprensive.

2. Per il secondo e terzo classificato è previsto un rimborso spese forfettario di euro 6.000 (seimila/00) cad. omnicomprensive.

3. In caso di inadeguatezza dei progetti presentati la Commissione Giudicatrice all'unanimità può non individuare il vincitore e non assegnare il premio o uno o più rimborsi.

4. Il premio è da intendersi comprensivo di IVA, di eventuali contributi previdenziali e di ogni altro onere e/o tributo previsti ai sensi di legge.

5. Non sono previsti importi pagabili a tutti i partecipanti.

6. Con il pagamento del premio l'A.S.PO. acquista la proprietà del progetto vincitore, fatti salvi i diritti di autore, ai sensi dell'art. 99, comma 5 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163.

Art. 16 – Assegnazione incarichi successivi

1. L'A.S.PO. si riserva, comunque senza alcuna obbligo nei confronti del vincitore, la possibilità di affidare al vincitore del concorso la realizzazione dei successivi livelli di progettazione (anche per stralci funzionali), con procedura negoziata senza bando.

2. In caso di incarico l'estensore del progetto preliminare vincitore dovrà redigere gli elaborati successivi secondo le indicazioni e le richieste della Stazione Appaltante, la quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche non sostanziali e perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito.

A tale scopo sarà stipulato un disciplinare di incarico con determinazione dei compensi che, riferiti ad entrambi i lotti funzionali, sono riportati di seguito (cat. VII C):

- Progettazione definitiva euro 35.000 (trentacinquemila,00) onnicomprensive
- Progettazione esecutiva euro 15.000 (quindicimila,00) onnicomprensive

In caso di affidamento di incarico per un solo lotto funzionale gli importi di cui sopra sono ridotti proporzionalmente.

3. Il vincitore è tenuto, comunque, a collaborare alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa per la richiesta dei finanziamenti e per l'indizione di una conferenza preliminare di servizi per l'ottenimento dei pareri preventivi per la concessione dell'area senza che ciò comporti ulteriori oneri finanziari per l'Amministrazione.

Art. 17 – Mostra e pubblicazione dei progetti

1. L'A.S.PO. si impegna a dare risalto agli esiti del concorso attraverso apposite iniziative da tenersi entro 12 mesi dalla proclamazione dei risultati e di procedere eventualmente alla pubblicazione dei progetti presentati in un apposito catalogo, senza nulla dovere ai progettisti.

2. Ad esclusione dei progetti premiati, tutti gli altri progetti presentati potranno essere ritirati dai concorrenti, a proprie spese, decorsi 12 mesi dalla proclamazione dei risultati ed entro i successivi 90 giorni. Tutto il materiale informatico resterà comunque di proprietà dell'ente banditore.

Art. 18 – Calendario

1. Le principali scadenze progressive del concorso sono le seguenti:

Publicazione del bando di concorso sul sito della Camera di Commercio di Vibo Valentia	entro il 18 Ottobre 2012
Date per l'effettuazione del sopralluogo obbligatorio	16 novembre (con richiesta entro il 12 novembre) e 7 Dicembre 2012 (con richiesta entro il 3 dicembre 2012)
Presentazione di quesiti	entro il giorno 22 Novembre 2012
Risposta collettiva ai quesiti	entro il 05 Dicembre 2012

Termine ultimo per la presentazione della documentazione di concorso	entro le ore 13,30 di martedì 15 Gennaio 2013
--	--

2. L'A.S.PO. potrà prorogare o differire i termini di cui sopra al solo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato sul sito della Camera di Commercio di Vibo Valentia www.vv.camcom.it alla sezione Bandi e Avvisi.

Art. 19 – Accettazione delle clausole

1. La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente e di ogni gruppo di concorrenti l'accettazione incondizionata di tutte le norme del bando e dei relativi allegati e la piena consapevolezza dello stato dei luoghi e delle condizioni di fatto in cui deve essere inserita la progettazione preliminare proposta.

2. Per quanto non espressamente stabilito nel presente bando si fa riferimento alla norme di legge o regolamenti vigenti.

Art. 20 – Condizioni di trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato alla liceità e correttezza e nella piena tutela dei diritti dei concorrenti, per gli scopi previsti dal presente bando, compresa l'eventuale pubblicazione degli elaborati.

Art. 21 – Controversie

1. Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al presente concorso, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Vibo Valentia previo esperimento del tentativo di conciliazione presso la Camera di Commercio di Catanzaro.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.